

I trasporti, il caso

# Straordinari «facili» ai dirigenti, bufera sull'Anm

Il sindacato attacca l'azienda: compesi illegittimi per 60mila euro. Pronta la denuncia per truffa

**Luigi Roano**

Il fatto è questo: ballano 60mila euro di straordinari erogati a personale - dirigente - che non ne avrebbe avuto diritto nel mese di dicembre del 2011. In deroga agli accordi interni. Di quale azienda si tratta? Dell'Azienda napoletana mobilità (Anm). La stessa dei superstipendi ai manager, altro caso esploso appena un mese fa. La denuncia porta la firma del sindacalista Carlo Giordano della Faisa Cisl ed è molto articolata. «Contravvenendo ad accordi sindacali che risalgono al 2010 - dice Giordano - la direzione generale e le altre direzioni hanno erogato lo straordinario al settore impiegatizio nel dicembre scorso non sulla necessità e alla esigenza del servizio ma a nostro avviso solo sulla timbratura». Cosa significa? Secondo Giordano non solo quei soldi sono stati dati chi non aveva diritto ma sono stati erogati nel corso del lavoro ordinario. Una denuncia che fa rumore anche a Palazzo San Giacomo dove la squadra degli 007 interna ha già raddrizzato le antenne. Se i fatti dovessero essere confermati - e da quello che trapela le cose stano davvero come denuncia Giordano - si passerà alla denuncia formale di chi ha autorizzato l'erogazione. Si profila, nella sostanza, il reato di truffa. E come avere dato una tredicesima molto più pesante a pochi eletti senza un giustificato motivo e in deroga ai patti. Cosa dice l'accordo? Che lo straordinario va erogato agli autisti, previo piano da presentare, e a coloro che per necessità di servizio sono costretti a lavorare da dopo le 22. Come dire che gli amministrativi - perché di questi stiamo parlando - hanno già contemplato nel loro stipendio, in maniera forfettizzata, la voce e quindi non possono averla nei termini in cui è stata pagata. E poi quali dirigenti sono così importanti da lavorare dopo le 22?

**Il trend**



Tre anni fa  
l'impresa  
aveva  
avviato i tagli  
sulle  
prestazioni  
extra

La politica degli straordinari a pioggia è un problema serissimo che riguarda tutte le aziende pubbliche è uno dei tanti modi per arricchire spesso immotivatamente gli amici degli amici. E che scassa le casse delle municipa-

lizzate. Tuttavia all'Anm il problema se lo sono posti e una sorta di moralizzazione è cominciata nel 2008. Ultimo anno di vacche più che grasse con la bellezza di 4 milione e mezzo di straordinari. Nel 2009 si è scesi a 4,1, l'anno dopo a 3,6 e nel 2011 a 2,8. Ma proprio nell'ultimo mese dell'anno appena trascorso si è consumata l'anomalia. Sessantamila euro stanziati sui quali bisognerà fare chiarezza al più presto così come chiede la Cisl. «Domani indiremo un'assemblea in direzione - conclude Giordano - per chiarire ai lavoratori che metteremo in campo tutte le nostre forze per il ripristino e il rispetto delle regole per tutti e che non cederemo di un millimetro fino a quando l'Anm non si riprenderà quanto regalato allegramente a coloro che non sono stati comandati dai loro superiori a fare lo straordinario». Il tema è caldissimo perché l'Anm paga con notevolissimo ritardo i fornitori e il risultato è che non arrivano i pezzi di ricambio per i bus. Che spesso restano in deposito. A tutto svantaggio degli utenti che vedono le corse ridotte all'osso.

Un passo indietro a due mesi fa per ricordare quanto porta a casa il management di Anm. In otto guadagnano un milione e 240mila euro. I tre direttori da soli si portano a casa 559mila 453 euro. Distaccati ma non di molto i 5 dirigenti che completano la governace: 589mila euro.

